



2° Campionato Interregionale
Cuore d'Italia

2° CAMPIONATO INTERREGIONALE "CUORE d'ITALIA" e SUPERSPECIALISTICA di CLUB

Lettera aperta

Siamo tutti consapevoli dell'eccezionalità della situazione che stiamo vivendo, della pandemia che affligge il mondo, costringendoci a temere per la nostra salute, per la nostra stessa vita, forzandoci a modificare le nostre esistenze e imponendoci di adottare il distanziamento sociale e tutta una serie di accorgimenti atti a tutelarci. Siamo altrettanto consapevoli del fatto che la guerra contro il nemico subdolo e invisibile rappresentato dal cosiddetto Covid-19, è ancora tutt'altro che vinta e si protrarrà per un tempo che al momento non è possibile quantificare e che potrebbe anche non essere tanto breve. Dobbiamo e possiamo quindi reagire, badando con la massima attenzione a proteggerci, certo, ma al contempo cercando di riappropriarci quanto più possibile della nostra quotidianità. La maggior parte degli italiani ha già dimostrato (e sta tuttora dimostrando) senso di responsabilità e spirito di sacrificio nell'attuare quanto dettato dal Governo e dai comitati scientifici: la mascherina è diventata una sorta di capo di abbigliamento imprescindibile, usiamo tutta una serie di prodotti disinfettanti che oramai troviamo in ogni dove, ci laviamo ancor più spesso le mani, ci parliamo e salutiamo a distanza...

Siamo certi che noi ornitofili saremo in grado di attuare tutti questi accorgimenti anche durante lo svolgimento delle mostre ornitologiche!

Prima di prendere la decisione di confermare la tenuta dell'evento, credeteci, abbiamo ponderato e dibattuto a lungo, valutando i pro e i contro, affrontando i saliscendi dei nostri umori, altalenanti come l'andamento dei contagi, facendo i conti con le nostre paure e con quelle dei nostri cari (noi saremo in mostra a "lavorare"), elaborando e rielaborando dati e cifre, nel tentativo di far quadrare i conti, informandoci sui decreti governativi, acquisendo nozioni sanitarie e proponendo idee su come adattarci per allestire un evento ornitologico, sicuro e ben orchestrato, pur nell'attuale situazione. Per essere estremamente sinceri: per chi organizza mostre, in questo frangente, i "contro" sono probabilmente più dei "pro". Ciascun Comitato Organizzatore, in qualsiasi parte d'Italia, che abbia deciso di annullare o piuttosto confermare il proprio evento, oltre al problema sanitario, ha dovuto prendere in considerazione tutta una serie di altre circostanze, niente affatto favorevoli:

- *Sino all'ultimo momento, magari per un nuovo lockdown, la mostra potrebbe saltare, con conseguente perdita dell'eventuale caparra versata per l'affitto dei*

locali e portandosi dietro altre problematiche, quale quella dei premi rimasti inutilizzati, ecc.

- *Le spese aggiuntive per la sanificazione obbligatoria dei locali, in virtù dei costi per metro quadro e dell'ampiezza delle strutture da noi generalmente utilizzate, sono nell'ordine delle migliaia di euro, potendo arrivare, in taluni casi, a qualche decina di migliaia*
- *Gli ingressi potrebbero essere contingentati e gli spazi commerciali ridotti, con relativa perdita economica*
- *Nonostante tutti gli accorgimenti presi a tutela della salute e a prescindere dai convogliamenti organizzati, il numero di soggetti esposti potrebbe risultare inferiore a quanto preventivato*

Viene quindi da chiedersi perché mai noi abbiamo deciso di andare avanti. Dell'ottimismo e della voglia di riappropriarci della nostra quotidianità abbiamo già scritto. Una serie di circostanze favorevoli poi, prima fra tutte la fattiva e inesauribile collaborazione del Comune di Aprilia, ci pone probabilmente in una condizione privilegiata rispetto ad altre realtà: quella di doverci poco preoccupare delle problematiche esposte sopra, fatta eccezione per il numero di soggetti esposti. A incidere sulla nostra scelta sono stati poi altri due fattori: la passione, che accomuna tutti noi ornitofili e il senso di responsabilità, dettato dalla consapevolezza che un anno di sacrifici in allevamento vada ricompensato con la possibilità di esporre in una competizione sportiva, tanto quanto dalla certezza che i nostri soci e più in generale gli allevatori italiani, abbiano necessità di cedere/scambiare gli esuberanti, così come di approvvigionarsi di tutto quanto è funzionale e necessario alla tenuta di un allevamento; tutto questo è possibile in una mostra ornitologica.

Per concludere, noi faremo di tutto per poter realizzare, sempre con la massima attenzione alla salvaguardia della salute di tutti, un grande evento ornitologico: il "Cuore d'Italia", augurandoci di poter fornire, a quanti vorranno parteciparvi, una piacevole parentesi di svago e divertimento, oltretutto un fruttuoso servizio.

IL COMITATO ORGANIZZATORE